

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



SERVIRE PER CAMBIARE VITE

Anno XXX n° 263

Dicembre 2021

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Natale è la festa della luce

Dicembre è un mese particolare, atteso per la calda atmosfera che il Natale proietta nelle giornate che lo precedono (... il senso dell'attesa) e che lo seguono (... il compimento di un cammino di luce). Natale è proprio la festa della luce, della rinascita, della rigenerazione umana e relazionale; la festa di un incontro, del compimento di una promessa, di un appuntamento realizzato. Riflettendo intorno al Natale si manifesta il senso della sua trascendenza che interessa credenti e non credenti, per quello spirito di solidarietà, compassione, vicinanza che riguarda tutti, che coinvolge l'umanità intera.

Ma Natale è anche un momento che deve ispirarci e spingerci alla concretezza delle azioni attraverso la costruzione di un mondo più giusto ed equo nelle relazioni quotidiane, nel sociale, nella politica. L'aspirazione del mondo, il sogno da realizzare è quello dell'amicizia universale, dell'assenza dei conflitti, della realizzazione del riconoscimento reciproco come esseri umani, senza differenze in un mondo globalizzato che, se da un lato fornisce la sensazione di vicinanza e di superamento delle barriere, dall'altro punta alla divaricazione, all'accentuazione delle disparità.

Come provare a costruire un mondo di relazioni positive partendo dalle nostre esperienze, dalla nostra vita, dai contesti nei quali viviamo e agiamo? Sembra questa la domanda delle domande, ma è proprio nelle domande complesse e multifattoriali che dobbiamo riscoprire il senso del nostro impegno, anche quello a servizio del Rotary. Le analisi circostanziate devono essere propedeutiche alle azioni, altrimenti si configurano solo come esercizi di approfondimento teorico, prive di ricadute. Il Natale diventa il primo punto dell'impegno in iniziative a servizio del bene comune in grado di mettere

al centro la dignità dell'essere umano, garantendo istruzione, formazione, lavoro e servizi a tutti. Ma questo può avvenire soltanto in un mondo pacificato che abbia, non solo nell'assenza dai conflitti convenzionali, ma anche nella definizione di un uomo nuovo l'obiettivo più elevato da conseguire.

L'uomo nuovo è quello che non spreca il suo tempo, non insegue obiettivi di predominio, non è schiavo della propria carriera. Natale è un'apertura verso orizzonti nuovi di tenerezza e compassione. Mentre scrivo queste parole il loro senso muta: da astratte e oniriche acquistano, invece, il significato che dobbiamo mettere nei diversi momenti della nostra vita per migliorarci, per provare ad agire insieme per modificare questo mondo ancora così poco, nel suo complesso, a misura d'uomo. Sono espressioni di concetti che un po' spaventano perché confliggono nettamente con la quotidianità dalla quale siamo intrisi, costruita sul modello della fretta, del superamento dei conflitti secondo una logica di accantonamento dei problemi, di una loro vaga concettualizzazione (come se il solo parlarne potesse costituire soluzione), di scelte risolutive semplificate che non sono adatte alla complessità dei problemi che investono il pianeta: i flussi migratori; le guerre; la pandemia; la situazione ambientale; il lavoro che manca; le disparità sociali; il divario fra ricchi e poveri. Sono e rappresentano, però, le categorie da cui ripartire, attraverso le quali modulare i comportamenti perché possano ottenersi risultati importanti e significativi nella direzione del vero cambiamento, del senso della vita di ciascuno, prezioso e irrinunciabile.

Il mondo dev'essere espressione concreta di questa apertura, senza muri, senza barriere, senza filo spinato, senza esclusi, retto da principi di etica

(segue a pag. 4)

Oltre la rete: **il Progetto “Beyond the net – Sitting Volley”**

In una serata ricca di gradevoli suggestioni si è tenuta la conferenza sul tema “*Beyond the net – Sitting Volley*”, dedicato al progetto che il Rotary Club Cosenza, con l’eccellente collaborazione della Società Sportiva *Area Brutia Volley Team*, ha dedicato alla promozione della disciplina sportiva paralimpica del *Sitting Volley*, che vedrà il suo sviluppo futuro anche con l’accertata disponibilità del Comitato Italiano Paralimpico Provinciale.

Nel corso della manifestazione, si è ancor più sottolineata l’utilità sociale dello sport, anche nel solco della lunga e nobile tradizione che la pallavolo cosentina conserva. E a questo proposito piace ricordare che *Area Brutia*, sorta nel 1989, ha guadagnato nell’annata 1992/’93 la promozione alla Serie B2 maschile, per passare nel 1995/’96 in Serie B1, e conseguire infine, nella stagione 2001/’02, dopo una memorabile serie di vittorie, la “storica” promozione al campionato di Serie A2, nel quale ha militato per due stagioni.

Ma la pallavolo giocata non è il solo fiore all’occhiello della società, che, accanto ai corsi di avviamento allo sport riservati ai giovanissimi, si dedica costantemente anche ad attività di sostegno sociale, esercitando concreta solidarietà. Si contano infatti numerose le partecipazioni alle raccolte fondi per Telethon, le collette alimentari per situazioni familiari disagiate e, non ultime, per citarne due tra le tante, la raccolta fondi in favore delle Suore Minime della Passione, della Casa famiglia dedicata alla *Monaca santa*, Beata Elena Aiello, e la preziosa iniziativa svolta con l’Associazione *Sud Italia trapianti*, per la distribuzione agli studenti di opuscoli e altro materiale divulgativo sulla donazione degli organi.

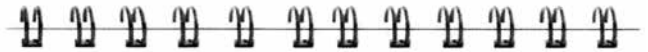
Con un’interessante relazione Francesco Aulicino, Segretario della Società Sportiva *Area Brutia Volley Team*, ha compiutamente tracciato le linee

essenziali sull’utilità indiscussa dell’idea progettuale, sottolineandone lo scopo più autentico, diretto a creare possibilità e occasioni di sempre maggiore inclusione e partecipazione all’attività sportiva, anche ai portatori di *handicap* o a persone colpite da traumi fisici invalidanti. Con ciò richiamando l’attenzione sulla necessità della sinergia tra tutti i soggetti coinvolti e il Rotary, che ha nel proprio DNA la missione di “servire per cambiare vite”. Sono poi seguite le osservazioni sulle peculiarità tecniche del *Sitting Volley* da parte del dottore Antonio Vallotta, psicologo e istruttore sportivo delle persone con disabilità, e del dottore Raffaele Francesco Zinno, dell’Associazione *Gli altri siamo noi*, anch’egli istruttore sportivo impegnato contro le disabilità intellettivo-cognitive.

Durante il seguito dei lavori e per l’importanza degli argomenti trattati, valorizzati da interventi estemporanei di altri rappresentanti di enti e associazioni, si è subito sentito palpabile il coinvolgimento emotivo e la concreta partecipazione degli astanti, laddove ciascuno di loro, divenuto involontario testimone di un affascinante e inaspettato fenomeno, ha percepito l’essenza più alta del “fare rotariano”, impegnato a migliorare la qualità della vita e indirizzato a valorizzare o a creare una cultura nella quale le differenze siano rispettate e considerate positivamente.

Tutti hanno manifestato grande soddisfazione e compiacimento, e ancora una volta si è potuto ribadire che il Rotary Club Cosenza, diventato attrattore e poi protagonista esecutore, non solo promuove, ma porta anche a concreto compimento iniziative volte al miglioramento della vita delle persone e delle comunità svantaggiate.

Giuseppe Valentini



Noi rotariani nella campagna vaccinale

L'esperienza di medico vaccinatore nella campagna anti-Covid ha consentito, a mio avviso, di percepire pienamente il senso del *service*. Talvolta è necessario mettersi a disposizione della collettività e, di fronte all'emergenza della pandemia, l'iniziativa di supportare il lavoro dei medici del centro vaccinale cittadino ha rappresentato, in modo tangibile, la vicinanza dei club Rotary a una causa giusta e necessaria.

La campagna vaccinale, che in Italia sta procedendo più velocemente che in altri paesi europei, ha richiesto l'arruolamento di personale medico e infermieristico, e il Rotary non si è fatto cogliere impreparato. Abbiamo autonomamente deciso di informarci seriamente nel merito e, una volta superato il test, dopo un'attività formativa di 16 ore, ci siamo attivati per esprimere la nostra disponibilità ad aiutare i medici, compatibilmente con i nostri impegni professionali e familiari.

Tale esperienza, che sta continuando a causa del protrarsi dei contagi e della necessità di ricorrere alla somministrazione di una dose aggiuntiva del vaccino (per innalzare una risposta anticorpale che diminuisce con il tempo), ci ha consentito di allargare notevolmente il nostro bagaglio di conoscenza di un fenomeno davvero senza precedenti. Abbiamo avuto modo così di portare il Rotary a contatto della gente, come del resto accade ogni qualvolta i nostri progetti incontrano il territorio e le persone che lo vivono. Ben vengano pertanto le iniziative che consentono di far conoscere la bellissima realtà rotariana. Noi rotariani non siamo alieni al territorio in cui viviamo, ma sappiamo essere vicini a chi è meno fortunato e a sostenere con convinzione le campagne di civiltà. L'iniziativa *End polio* ha fatto scuola e nel segno di quella sfida vincente dobbiamo continuare. Avanti!

Francesca Criscuolo

BLOCCO NOTES

La nomina del Presidente designato del club

Ripensando alle nostre regole sociali e ai periodici efficaci aggiornamenti del Regolamento del club (l'ultimo aggiornamento è del 28 ottobre scorso), ricordiamo, principalmente a beneficio formativo dei nuovi soci, che entro il 15 dicembre di ogni anno viene nominato il *Presidente designato* del club; questi, alla scadenza del 1° luglio dell'anno successivo, assume il ruolo di *Presidente eletto*. Nel nostro club provvede a questo adempimento la *Commissione di nomina* formata dalla Consulta dei *Past President*, dal Presidente in carica, che presiede la Commissione, e dal Presidente eletto, che assume il ruolo di segretario verbalizzante.

La Commissione designa il futuro presidente del club scegliendolo a maggioranza, con voto segreto, tra i candidati indicati dai soci del club (tutti i soci ne hanno facoltà), che avranno cura di presentare le candidature fino a un mese prima della relativa elezione.

Le candidature sono ritenute valide se sono verificati i requisiti richiesti per la designazione, prescritti dall'articolo 3, comma 8, del Regolamento del club: avere almeno sette anni di anzianità rotariana; aver fatto parte del Consiglio Direttivo per almeno un anno; avere partecipato al 50% almeno delle riunioni negli ultimi tre anni sociali (con un terzo di presenze almeno in ogni anno); essere in regola con il pagamento delle quote sociali; non avere ricoperto il ruolo di presidente nell'anno precedente a quello per cui si procede all'elezione. Il comma 9 del Regolamento precisa inoltre che, in mancanza di candidati segnalati dai soci, la Commissione, preferibilmente nel rispetto dei detti requisiti, "provvederà comunque a individuare e nominare il socio che riterrà meritevole per la presidenza del club".

L'alecampo

(segue da pag. 1)

sociale eterni, luminosi, in contrapposizione alle chiusure, al buio delle tenebre che non ci fanno riconoscere l'altro, che ci spingono alla solitudine, all'autoreferenzialità, alla confusione, all'omissione. La via è quella della speranza, non quella generica e buonista, ma quella "organizzata", per dirla con don Tonino Bello, compianto Vescovo di Molfetta e fondatore di *Pax Christi*. La speranza che si origina e si basa sul dialogo, sulla verità, sull'incontro, sul rispetto. Una speranza audace che ci consente di superare il senso del conflitto che portiamo, irrisolto, dentro di noi.

Allora il Natale acquista un senso nuovo ogni volta: ci spinge a pensare, a riflettere perchè è cesura cronologica nell'anno civile, ma soprattutto istante di pausa, silenzio, contemplazione. Parole che certamente derivano da una visione religiosa, ma che non c'è alcuna difficoltà a trasferire, da parte di ognuno, nelle esperienze di tutti i giorni. Avere e dedicarsi istanti nella giornata, comprendere la ricchezza del silenzio per caricarsi e ripartire, azzerare i "rumori" della vita quotidiana che distraggono dai valori veri: sono queste le azioni che realmente ci riposizionano nel nostro ruolo di uomini inseriti nelle vicende della storia contemporanea. Una storia che dobbiamo avere l'ambizione di poter cambiare partendo dagli ultimi, vincendo l'indifferenza, operando con la consapevolezza che solo in questo modo dirsi "Buon Natale" acquista un senso profondo.

Paolo Piane



PROGRAMMA DI DICEMBRE

Mese dedicato alla prevenzione e cura delle malattie

Lunedì 6, ore 19:30 – Hotel S. Francesco

Riunione del Consiglio Direttivo.

Martedì 14, ore 20 – Hotel San Francesco

“Rotarian, why not?”

Incontro di formazione a cura di Casimiro Giannuzzi,
Formatore distrettuale,
e di Annibale Mari e Daniela Mascaro,
Formatori del club.

Mercoledì 15, ore 19:30 – Hotel President

Interclub con RC Cosenza Nord, RC Cosenza Telesio,
RC Mendicino Serre Cosentine,
RC Montalto Uffugo Valle del Crati,
RC Presila Cosenza Est, RC Rende,
RC Rogliano Valle del Savuto:
“Nutrizione, turismo, promozione del territorio”.
Seguirà programma dettagliato.

Domenica 19, ore 11 – Chiesa di S. Francesco d'Assisi

Messa di Natale.

Domenica 19, ore 12 – Regal Garden, Zumpano

“La festa di Natale e degli auguri”;
iniziativa del Distretto Rotary 2102.

Martedì 21, ore 20 – Hotel S. Francesco

“Insieme, aspettando il Natale”;
tradizionale conviviale per lo scambio degli auguri.



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2102
Anno sociale 2021 - 2022

Governatore del Distretto: *Fernando Amendola*
Presidente del Club: *Paolo Piane*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*